COLLEGAMENTO TARANTO

GENNAIO 2000

SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI DI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE - C.so Italia n. 156 - TEL. (099) 7305070

SUPPLEMENTO MENSILE A «COLLEGAMENTO SIULP» NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP - VIA VICENZA, 26 - 00185 ROMA - REG. TRIB. DI ROMA N. 128/82

UN FORTE IMPEGNO PER RISPONDERE ALLE SFIDE DEL 2000

di FRANCO STASOLLA

Con il nuovo anno il S.I.U.L.P. della provincia jonica si accinge a vivere una stagione che si preannuncia, così come quelle passate, molto intensa sotto il profilo dell'impegno e della lotta sindacale, se solo si guarda alle molteplici problematiche ancora irrisolte inerenti le condizioni di lavoro degli operatori della Polizia di Stato.

Il S.I.U.L.P. non vuole rinunciare, oggi come nel passato, a prestare ascolto e comprendere i disagi e le mille difficoltà che gli operatori di polizia sono ancora oggi costretti a subire, per farsene interprete in termini fermi e risolutivi presso un'Amministrazione che ha spesse volte dato l'idea di nicchiare, quando non si è posta in maniere apertamente ostile, e reclamare da questa la soluzione di una serie di problematiche che si sostanziano in pochi concetti fondamentali irrinunciabili per il S.I.U.L.P.:

1. maggior rispetto per la dignità personale di ciascun operatore di polizia nell'espletamento del proprio servizio;
2. migliori condizioni di vivibilità nei rispettivi ambienti di lavoro;
3. sostanziale aumento del personale negli uffici e nei settori investigativi, senza tuttavia sguarnire l'attività di prevenzione e del controllo del territorio;
4. modernizzazione degli uffici e degli strumenti operativi.

Ed a questi temi, così come a molti altri, è stato dedicato il direttivo provinciale tenutosi lo scorso 20 gennaio, un direttivo allargato in verità ad altri amici del S.I.U.L.P. che hanno inteso portare il proprio contributo, articolato molto spesso in proposte ed idee molto interessanti che si ha tutto l'interesse e l'entusiasmo di voler realizzare con la fattiva partecipazione di chi voglia assicurare il proprio contributo.

Anzitutto è stato fatto un bilancio dell'anno passato, un anno molto intenso, che ha visto il S.I.U.L.P. in mezzo a molte difficoltà, molte delle quali - lo si è scoperto dopo - preordinate dalla volontà ostile e contraria di un'Amministrazione che, come una piovra dai molti tentacoli, ha tentato di avvinghiare la più consistente organizzazione sindacale presente sul territorio, nel tentativo, mal riuscito, di ridurla fortemente fino ad annientarla.

Altro che annientarla! Il S.I.U.L.P., che pure ha registrato pesanti attacchi personali e discriminazioni verso i propri dirigenti sindacali più esposti, ha reagito in termini estremamente forti e decisi, e ha mandato all'aria questo dissennato progetto, studiato a tavolino con la partecipazione "qualificata" di qualche zelante ideologo ed i contributi di qualche solerte dirigente.

Bene amici ed iscritti del S.I.U.L.P., questo disegno tendente a ridimensionare drasticamente la nostra O.S., per affermare sempre di più le ragioni obsolete di un'Amministrazione sempre più soffocante ed invadente, è stato scoperto e mandato all'aria!

Un disegno che, per fortuna dei colleghi tutti, è naufragato ai primi passi e che, se fosse invece decollato, avrebbe portato una forte involuzione nelle relazioni fra il personale e l'Amministrazione: in una parola sarebbero state fatte passare come "graziosa concessione" di questo o quel dirigente, o più facilmente negati senza alcuna spiegazione, i diritti e le sacrosante ragioni dei colleghi riconosciuti dopo lunghi anni di lotte e rivendicazioni sindacali.

Troppo spesso si fa dello straordinario, sempre da parte di qualche dirigente, uno strumento perverso nel rapporto con il dipendente.

Infatti, da una parte, troppo frequentemente si rileva che il dipendente che non dà all'ufficio la propria disponibilità a fare straordinario è mal visto, quasi che la vita di un operatore di polizia dovesse tutta essere assorbita dal proprio lavoro, e lo spazio da dedicare alla propria vita privata e alla propria famiglia fosse quasi ritenuto superfluo!

Non è forse questa una delle cause che può determinare l'impoverimento culturale dei colleghi, sempre meno inseriti nella comunità civile nella quale non hanno (pensiamo soprattutto ai pendolari!) il tempo di interagire?

E non è questa forse l'impostazione sbagliata che più frequentemente manda in crisi il novello pensionato, che, improvvisamente si vede catapultato quasi in una realtà che fino ad allora quasi non gli apparteneva, avendo condotto fino ad allora una vita nella quale il lavoro lo assorbiva quasi completamente?

Sono considerazioni queste che ci devono far riflettere, amici, e cambiare rotta finché siamo in tempo.

Il lavoro è un valore, specie per l'operatore di polizia, che presta giuramento a compierlo nel migliore dei modi, e i poliziotti di terra jonica hanno dato, tutti, ampia dimostrazione di altissima professionalità, spirito di sacrificio, ed altissimo senso di responsabilità, lavorando in condizioni estremamente precarie e ottenendo risultati brillantissimi da tutti riscontrabili.

Ma il lavoro non va assolutizzato, ed è ora di smetterla con il valutare l'operato dei poliziotti della provincia jonica facendo esclusivo riferimento alle mere indicazioni statistiche, alle fredde cifre dei mattinali non avendo in alcuna considerazione ben altri parametri che sfuggono a questa logica così riduttiva!

Dall'altra si ricorre sempre più spesso a forme di straordinario che risulta "emergente" solo sulla carta, e qualche volta neanche sulla carta, laddove si tratta di straordinario "programmato", ma tale non si vuole far risultare solo ed esclusivamente perché altrimenti andrebbero concordati con le forze sindacali, privandosi così l'Amministrazione, attraverso i propri dirigenti, di uno strumento che riesce ancora oggi a fare molti proseliti.

Anche sotto questo aspetto il S.I.U.L.P. adotterà una posizione molto ferma e solleciterà la fine di posizioni privilegiate che somigliano sempre più a delle rendite vitalizie, per favorire chi effettivamente fa il lavoro straordinario, aumentandone magari il monteore, per sottrarlo invece a chi lo fa solo sulla carta.

Tra gli argomenti trattati in sede di direttivo vi è stato l'annuncio di una grossa iniziativa, l'avvio del progetto "coordinamento donne" a cura delle colleghe iscritte al S.I.U.L.P.

Un'idea questa che si propone di migliorare le condizioni di lavoro ed assicurare pari dignità alle colleghe tanto all'interno, quanto, laddove possibile, all'esterno dell'amministrazione, per rimuovere definitivamente gli ultimi residui pregiudizi ideologici di qualche nostalgico ed inguaribile maschilista, assicurando un'attenzione diversa all'universo femminile senza più consentire discriminazioni di sorta.

A tale proposito invitiamo tutte le colleghe interessate a prendere direttamente contatti con le responsabili di questa nuova struttura per valutare insieme programmi e iniziative da pren-

continua pag. 2 ➥

UN FORTE IMPEGNO PER RISPONDERE ALLE SFIDE DEL 2000

(segue da pag. 1)

dere, e assicurare così spazi sempre più ampi e qualificati ai contributi che ne potranno derivare, in una progettualità nuova fatta di condizioni di effettiva parità sia nelle condizioni di lavoro, che nella tutela dei diritti alla maternità, alla famiglia, specie laddove si è in presenza di figli minori.

Anche a queste problematiche il S.I.U.L.P. presterà una particolare attenzione, in linea con posizione molto ferma fin qui assunta che ha portato a talune chiare conquiste sancite con il nuovo contratto di lavoro. E, si badi questo è un merito esclusivo del S.I.U.L.P.!

Non poteva mancare qualche cenno sulla divisione avvenuta nel S.I.U.L.P., e che ha dato vita ad un nuovo soggetto sindacale, prima il S.I.U.L.P. per la C.I.G.L. più simile ad un aborto, e, dopo una sentenza del Tribunale di Roma che ha inibito a questi ultimi di fregiarsi comunque della sigla S.I.U.L.P., il S.I.L.P. Una divisione come abbiamo detto dolorosa, ma che fa finalmente chiarezza, una volta per tutte, di tante polemiche, e che non comporterà più per il S.I.U.L.P. mandar giù bocconi amari, quali talune scelte di condotta sindacale assai poco condivise e determinate fondamentalmente solo da talune impostazioni ideologiche.

Oggi come oggi, ciascuno nel S.I.U.L.P. è libero di professare la propria fede politica, la propria ideologia, senza più i condizionamenti di una C.G.I.L. che per troppo tempo è andata al di là dei propri limiti: questa è la più significativa novità del S.I.U.L.P.

In questa maniera il S.I.U.L.P. ha detto no al tentativo di chi lo voleva fortemente ridurre, fino ad asservirlo al ruolo di semplice cinghia di trasmissione del governo D'ALEMA, rifiutando le etichette e rivendicando invece l'autonomia di ergersi criticamente contro tutti quanti non avessero a cuore i diritti e le ragioni dei lavoratori della Polizia di Stato, governo D'ALEMA compreso!

Il S.I.U.L.P. è ed appartiene ai lavoratori delta Polizia di Stato, non appartiene né alla C.I.S.L., né alla U.I.L., né tanto meno alla C.G.I.L., Organizzazioni Sindacali con le quali il S.I.U.L.P. continuerà a confrontarsi - di qui il senso della unitarietà - a condizione tuttavia che venga rispettata e salvaguardata la nostra specificità ovvero la peculiarità del lavoro degli operatori della Polizia di Stato, rispetto alle altre attività lavorative.

C.G.I.L. e U.I.L. hanno tentato di impedire al S.I.U.L.P. di manifestare contro la legge finanziaria del governo D'ALEMA che ha previsto un aumento medio pari a circa lire 18.000: bene, per tutta risposta il S.I.U.L.P., rivendicando la propria autonomia e la ragione della propria protesta, ha invece manifestato a Roma il 20 novembre u.s. (unitamente alla C.I.S.L.) per rivendicare a favore dei poliziotti migliori condizioni economiche, e il S.I.U.L.P. di Taranto era lì.

Queste posizioni del S.I.U.L.P. si faranno sentire anche in ordine al problema pensioni, che andranno ridiscusse, laddove andremo a rivendicare consistenti miglioramenti in ordine alla peculiarità del lavoro degli operatori di Polizia, un lavoro che può ben dirsi usurante, assai diverso, con tutto il rispetto, rispetto a quello dell'usciere, dell'impiegato del catasto, degli insegnanti, ecc., ecc.

Ampio spazio è stato anche dato all'impegno di stipulare delle convenzioni per migliorare tutta una serie di servizi che coinvolgono molto da vicino gli operatori di Polizia.

Anzitutto, migliorando un servizio già offerto negli anni scorsi e che ha incontrato il consenso dei colleghi anche quest'anno il S.I.U.L.P. assicurerà una propria iniziativa che favorirà i colleghi per quanto attiene al problema della dichiarazione dei redditi. Esperti qualificati per la compilazione dei modelli 730 e 740 saranno fatti intervenire presso la sede del S.I.U.L.P., e ogni collega iscritto potrà giovarsi di tale professionalità.

Alla stessa maniera è già in atto un progetto per consentire ai colleghi che ne fossero interessati l'accesso, a condizioni particolarmente privilegiate, per la stipula di un mutuo fondiario per l'acquisto della prima casa, condizioni altrettanto favorevoli per polizze RC auto che consentono di risparmiare svariate centinaia di migliaia di lire.

Prioritario continua ad essere per il S.I.U.L.P. il problema della realizzazione della nuova Questura, esigenza che questa O.S. rivendica da ben dodici anni, avendo dedicato a questo tema scottante ben tre congressi provinciali!

Un aspetto organizzativo che si impone in tutta la sua urgenza, per evitare ulteriori vessazioni su un personale già messo abbondantemente sotto torchio, è quello della creazione di un nucleo O.P. presso l'Ufficio Controllo del Territorio.

La creazione di questo ufficio, composto prevalentemente da giovani colleghi appena trasferiti da altre sedi così come avviene nelle altre Questure, comporterà l'impiego di questi ultimi in tutte le manifestazioni che l'ordine pubblico richiede, mentre altrimenti potranno essere impiegati in attività di prevenzione e controllo del territorio. In tal modo si eviterà di distogliere, puntualmente di domenica come pure in altri giorni comandati, quei colleghi e colleghe già impiegati nei vari uffici, i quali, al termine di una settimana di intenso lavoro, vedono frustrate le proprie aspettative di trascorrere una giornata di riposo in famiglia.

Senza considerare che se il servizio di ordine pubblico cade di giorno feriale, l'indomani a quel collega accade di ritrovarsi sulla propria scrivania anche l'arretrato del giorno precedente che, in sua vece, nessuno ha smaltito: dunque penalizzati due volte!

Il S.I.U.L.P. sollecita a tale riguardo una politica diversa che va verso una maggiore presenza di personale negli uffici specie con riguardo a quelli gravati da notevoli carichi di lavoro, all'interno dei quali inviare, in linea preferenziale, quanti sono stati già ampiamente spremuti da un'attività anche decennale di turnazioni massacranti, e che hanno diritto più di altri ad un'alternativa in tal senso.

Come vedete amici siamo appena agli inizi dell'anno, ma le problematiche non mancano. L'impegno del S.I.U.L.P. sarà elevato per raccogliere le sfide che ci vengono poste, e soprattutto raccoglierle con successo nella prospettiva di assicurare sempre migliori condizioni a favore degli operatori di Polizia di terra jonica.

Conguagli, addizionale IRPEF e Servizio Sanitario Nazionale

Con la circolare telegrafica n. 333-G/R.12 del 31 dicembre scorso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha richiamato gli Uffici Amministrativo Contabili all'osservanza della procedura attivata dal CENAPS, oggetto dei messaggi del 18 maggio, dell'8 giugno e del 28 ottobre scorsi, ai fini dell'applicazione della normativa in materia fiscale.

In particolare il D.Lgs. 360/98 ha istituito l'addizionale comunale all'IRPEF che, in base all'aliquota che verrà stabilita con decreto del Ministro delle Finanze di concerto con quelli del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e dell'Interno, comporterà un'equivalente riduzione delle aliquote applicate per l'imposta sui redditi delle persone fisiche.

Ogni Comune ha inoltre la facoltà di determinare una quota aggiuntiva all'IRPEF medesima, da deliberarsi secondo i criteri di cui all'art. 1, co. 3, del citato D.Lgs. 360/98; l'elenco dei Comuni che hanno deliberato l'applicazione della quota aggiuntiva per l'anno 1999 è stato pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale n. 264 del 19 ottobre 1999.

L'addizionale e l'eventuale quota aggiuntiva devono essere applicate in sede di conguaglio fiscale e trattenute da parte del sostituto d'imposta, il quale deve dunque ricevere tempestiva comunicazione da parte dei richiamati Uffici Amministrativo Contabili i quali, viceversa, in gran parte non hanno ancora provveduto, rendendo impossibile anche la corretta applicazione dell'addizionale regionale all'IRPEF.

In assenza delle previste comunicazioni ciascun dipendente dovrà pertanto essere considerato, salvo successivo conguaglio, residente nel Comune ove ha sede l'Ufficio o Reparto di appartenenza. La Circolare richiama inoltre gli uffici periferici all'osservanza di quanto disposto dal D.Lgs. 446/97 e comunicato con circolare n. 333-G/R.11 dell'8 aprile 1998, laddove si specifica che su tutte le competenze, fisse ed accessorie, liquidate dopo il 1° gennaio 1998 non deve più essere applicata la ritenuta relativa al Servizio Sanitario Nazionale, nel mentre risultano, tuttora, segnalazioni contenenti tale ritenuta, che verranno dunque rettificate dal CENAPS in sede di conguaglio.

IL S.I.U.L.P. DENUNCIA PER ATTIVITA' ANTISINDACALE IL DIPARTIMENTO DELLA P.S.

E' una situazione paradossale, ai limiti dell'inverosimile, quella che ha indotto il S.I.U.L.P. a denunciare all'Autorità Giudiziaria per condotta antisindacale i vertici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e della Funzione Pubblica.
E' di fatti incredibile come proprio quei funzionari dello Stato che hanno il dovere di garantire trasparenza e legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione, equidistanza dal potere politico, osservanza dalle leggi, violano invece, usando gli esecrabili strumenti della burocrazia, le norme basilari della democrazia.
Motivo del contendere: da oltre due mesi il S.I.U.L.P. che è il maggior sindacato della Polizia di Stato (ma anche quello che in questo momento è in posizione di aperto contrasto con il Governo, a causa dei ridottissimi aumenti di stipendio concessi ai poliziotti e carabinieri e forze dell'ordine in generale) è parzialmente bloccato nella sua ordinaria attività sindacale dalle Amministrazioni della Pubblica Sicurezza e della Funzione Pubblica.
Con una prassi senza precedenti, difatti, entrambe le Amministrazioni semplicemente non rispondono alle comunicazioni del S.I.U.L.P., non dando seguito alle sue esplicite richieste e, cosa peggiore non fornendo alcuna motivazione per il loro curioso silenzio.
La cosa più sconcertante in tutta la faccenda è che lo stesso Dipartimento, diretto dal Ministro Franco Bassanini, fautore della riforma sulla sburocratizzazione e sulla modernizzazione della Pubblica Amministrazione, nonché ispiratore della legge sulla trasparenza dell'azione amministrativa (241/90), nata proprio per dare garanzie ai cittadini troppo spesso senza difesa dinanzi alle ottuse burocrazie statali… si rifiuta di osservare questa legge.
Altrettanto singolare il comportamento dei funzionari del Ministero dell'Interno, che dovrebbero garantire il rispetto delle leggi mentre violano in prima persona i contenuti della legge di riforma della Polizia, che ha introdotto i Sindacati, rifiutando il dialogo con il maggior sindacato al quale aderiscono 30 mila poliziotti.
Difatti sono stati denunciati per questi illeciti comportamenti.
Il che dimostra che in questo Paese non bastano le leggi per fare le riforme, ma è necessario prima soprattutto cambiare, urgentemente, gli uomini preposti ad occuparsi degli affari statali.
Oltre alle azioni giudiziarie il S.I.U.L.P. è intenzionato a dar vita a dure forme di protesta dinanzi ai Ministeri interessati.
Siccome però pare che alla fine il Sindacato sia curiosamente rimasto l'unico che si preoccupa di osservare le leggi e le norme di correttezza, è stato chiesto un incontro al Ministro dell'Interno Enzo Bianco e a quello della Funzione Pubblica Franco Bassanini.
Se anche questi faranno finta di non vedere, di non sapere e di non sentire, come sinora hanno fatto i loro illustri collaboratori, le conclusioni da trarre non potranno che essere ovvie.

IMPORTANTE: maternità, 5 mesi di indennità, anche con parto prematuro

Come noto la legge 30 dicembre 1971, n. 1204, che tutela le lavoratrici madri, fissa tassativamente il periodo di astensione obbligatoria dal servizio in cinque mesi, di cui due precedenti e tre susseguenti la data del parto; fino a poco tempo fa, dunque, in caso di parto prematuro non veniva riconosciuta la possibilità di fruire del periodo di astensione che avrebbe dovuto precedere il parto medesimo.
Con sentenza 24-30 giugno 1999, n. 270, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, co. 1, lettera c), L. 1204/71, nella parte in cui prescrive rigidamente non solo la durata dell'astensione, ma anche la sua decorrenza.
Cosicché l'INPS, con circolare n. 270 del 28 dicembre 1999, ha dato istruzioni ai suoi uffici periferici affinché aggiungano, dopo i tre mesi di astensione successivi al parto, il periodo di astensione obbligatoria eventualmente non fruito prima del parto stesso.

Mancato pagamento indennità Polfer

Si trascrive la nota che la Segreteria Nazionale ha inviato lo scorso 19 gennaio al Direttore dell'Ufficio per la riforma e le relazioni con le organizzazioni sindacali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, dott. Francesco Di Menna:
"E' noto alla S.V. il disagio degli operatori di Polizia che prestano servizio presso la Polfer, a causa del mancato pagamento della relativa indennità dovuto alla mancanza di un apposito capitolo di spesa.
Nel decorso mese di novembre 1999 i funzionari del Servizio Centrale di Polizia Ferroviaria hanno fatto sapere al SIULP che nella manovra finanziaria di fine anno sarebbe stato affrontato il problema con previsione di apposita copertura della spesa.
Essendo stato approvato il decreto di programmazione economico finanziaria per l'anno in corso, si prega di voler comunicare un aggiornamento della situazione, segnalando il carattere di urgenza della richiesta, e ritenendo comunque non più giustificabile il ritardo nella corresponsione del
dovuto agli operatori della Polizia Ferroviaria."

Riunione della Commissione Sovrintendenti

Nel corso dell'ultima riunione, tenutasi il giorno 3 dicembre scorso e presieduta dal Vice Capo Vicario della Polizia, la Commissione per il personale del ruolo dei Sovrintendenti della Polizia di Stato, in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno, ha deliberato come segue:

1) esame di n. 13 pratiche relative alla mancata compilazione del rapporto informativo e formulazione del giudizio complessivo, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3: per 12 vengono confermati i giudizi complessivi del precedente anno; 1 viene declassata in considerazione della condanna riportata in sede penale e della sanzione disciplinare inflitta;
2) esame di n. 2 pratiche relative a ricorsi avverso i rapporti informativi, ai sensi dell'art. 54 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3: entrambi respinti;
3) esame di n. 18 pratiche relative a dispense dal servizio per fisica inabilità, ai sensi dell'art. 129 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3: per tutte èstato espresso parere favorevole.

Riunione della Commissione Agenti ed Assistenti

Nel corso dell'ultima riunione, tenutasi il giorno 3 dicembre scorso, la Commissione per il personale del ruolo degli Agenti ed Assistenti della Polizia di Stato, in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno, ha deliberato come segue:

1) esame di n. 69 mancate compilazioni del rapporto informativo e formulazione dei giudizi complessivi, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3: per 63 vengono confermati i giudizi complessivi del precedente anno; 6 vengono declassate per le condanne riportate in sede penale e per le sanzioni disciplinari irrogate;
2) esame di n. 12 ricorsi avverso i rapporti informativi, ai sensi dell'art. 54 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3: 10 respinti e 2 accolti;
3) esame di n. 10 dispense dal servizio per fisica inabilità, ai sensi dell'art. 129 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3: per tutte è stato espresso parere favorevole;
4) esame di n. 625 relazioni redatte dai responsabili dei Reparti e dai Dirigenti degli Uffici nei confronti degli Agenti in prova che hanno terminato il prescritto periodo pratico: 623 pratiche con parere favorevole, n. 2 pratiche con parere contrario relative a dipendenti che ripeteranno il periodo di prova;
5) esame di n. 35 istanze per l'applicazione dell'art. 51 della legge 10 ottobre 1986, n. 668: per tutte è stato espresso parere favorevole;
6) esame di n. 2.758 Agenti Scelti da scrutinare per merito assoluto per il conferimento della qualifica di Assistente di cui: 2.607 idonei all'avanzamento; 151 inidonei a causa della presenza dei motivi ostativi previsti dalla Legge.

CONCORSI IN ATTO

1. Concorso pubblico, per esami, a 158 posti di vice commissario in prova del ruolo dei commissari della Polizia di Stato, indetto con D.M. 10 settembre 1997 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" - n. 93 del 28 novembre 1997.
2. Concorso interno, per titoli di servizio ed esami, a 258 posti per la promozione alla qualifica di ispettore superiore - sostituto ufficiale di pubblica sicurezza, indetto con D.M. 5 luglio 1999 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno - supplemento straordinario n. 1/14 del 21 luglio 1999.
3. Concorso interno, per titoli di servizio ed esame scritto, a 1.500 posti per l'accesso al corso di aggiornamento e formazione professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, indetto con D.M. 31 luglio.
4. Concorso interno, per titoli di servizio ed esame scritto, a 2000 posti per l'accesso al corso di aggiornamento e formazione professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, indetto con D.M. 3 luglio 1999 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno - supplemento straordinario n. 1/13 del 20 luglio 1999.
5. Arruolamento di 780 allievi agenti della Polizia di Stato, indetto con D.M. 8 novembre 1996 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 101 del 20 dicembre 1996.
6. Reclutamento di unità di leva nella Polizia di Stato quali agenti ausiliari
   III contingente 1999
   I contingente 2000
   II contingente 2000
7. Concorso pubblico, per esame teorico-pratico, a 174 posti di allievo vice revisore tecnico-infermiere del ruolo dei revisori tecnici della Polizia di Stato, indetto con D.M. 6 novembre 1995 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" - n. 96 del 15 dicembre 1995.
8. Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di 1000 posti di allievo operatore tecnico della Polizia di Stato, da destinare all'espletamento di mansioni esecutive nei settori tecnici: polizia scientifica, telecomunicazioni, informatica, motorizzazione e servizio sanitario, indetto con D.M. 12 gennaio 1996 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ Serie Speciale - "Concorsi ed Esami" n. 25 del 26 marzo 1996.
9. Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di 17 posti di medico della Polizia di Stato, indetto con D.M. 2 agosto 1999 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" - n. 71 del 7 settembre 1999
10. Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di 17 posti di orchestrale della Banda musicale della Polizia di Stato, indetto con D.M. 5 agosto 1999 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" - n. 67 del 24 agosto 1999.
11. Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento del posto di maestro vice direttore della Banda musicale della Polizia di Stato, indetto con D.M. 5 agosto 1999 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" - n. 69 del 31 agosto 1999.

CORSI IN ATTO

Si riporta, di seguito, uno schema riepilogativo dei corsi, destinati alla formazione, addestramento, aggiornamento, perfezionamento, qualificazione e specializzazione del personale della Polizia di Stato attualmente in corso di svolgimento presso Istituti, Scuole e Centri Addestramento della Polizia di Stato o Enti esterni, redatto con i dati ufficiali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

N., tip. e nome corso	Sede	Ente	Freq.	Data in.	Data fine
90° Frm. V. Commissari	Roma	Ist. Sup.	40	8-11-1999	7-08-2000
151° Frm. All. Agenti	Alessandria	Scuola A. A.	34	21-09-1999	20-03-2000
	Bolzano	Scuola A. A.	188	21-09-1999	20-03-2000
	Senigallia	Scuola A. A.	174	21-09-1999	20-03-2000
152° Frm. All. Agenti	Trieste	Scuola A. A.	280	20-12-1999	4-07-2000
	V. Valentia	Scuola A. A.	144	20-12-1999	4-07-2000
153° Frm. All. Agenti	Peschiera	Scuola A. A.	200	29-12-1999	13-07-2000
	Piacenza	Scuola A. A.	92	29-12-1999	13-07-2000
	Vicenza	Scuola A. A.	200	29-12-1999	13-07-2000
48° Agenti Aus. Tratt.	Roma	Scuola A. A.	471	30-11-1999	29-03-2000
54° Agenti Aus. di Leva	Campobasso	Scuola A. A.	250	29-11-1999	29-03-2000
	Spoleto	Scuola A. A.	350	29-11-1999	29-03-2000
72° Spec.Op.Pol.Strad.	Cesena	C.A.P.S.	240	12-10-1999	11-04-2000
1°Qualif.Cond.Cin.(NOCS)	Nettuno	C.A.A.C.P.	3	13-09-1999	26-01-2000
24°Abl.Pil.Elic.AB 212	Pratica Mare	C.A.S.V.	3	29-11-1999	4-02-2000
76° Spc.Dattiloscopisti	Roma	Scuola A. A.	39	13-09-1999	12-02-2000
79° Videofotosegnalat.	Roma	Scuola A. A.	120	13-09-1999	12-02-2000
31° Frm.Spec.Elic.(T.P.)	Caserta	Scuola A.M.I.	25	1-09-1999	18-03-1999
32° Frm.Spec.Elic.(T.P.)	Caserta	Scuola A.M.I.	23	1-09-1999	18-03-1999
31° Frm.PilotiElicott.	Caserta	Scuola A.M.I.	2	22-11-1999	11-08-2000